Partiti e liste per le elezioni amministrative

Varazze: l'ex sindaco passa alle file del psdi

Germagnoli, che aveva ottenuto il maggior numero di preferenze, ha lasciato la dc - Bocciata la candidatura dell'avv. Camogli - Gli indipendenti dell'« Ancora » avranno capolista Francesco Venturino - Augusto Accinelli apre l'elenco dei candidati pli

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 13 maggio.

E' quasi completo lo schieramento dei partiti in vista delle elezioni comunali. Le sorprese maggiori riguardano la dc. L'ex sindaco democristiano Luciano Germagnoli, che nelle passate amministrative aveva raccolto il maggior numero di preferenze del suo partito, è passato al psdi, anche perché, sembra, la democrazia cristiana non lo avrebbe più presentato. All'interno della dc c'è stata battaglia sul nome dell'avvocato Giambattista Camogli, ex presidente dell'azienda di soggiorno: il segretario del partito, Giancarlo Vedeo, lo voleva in lista, ma il direttivo sezionale ne ha bocciato la candidatura. L'assessore Piero Spotorno ha rinunciato a presentarsi per motivi di lavoro.

Tra i dc figura anche l'assessore alle finanze, Renzo Guastavino, proveniente dal gruppo «Ancora», oltre al presidente dell'Associazione esercenti e commercianti, Carlo Ghigliotti. Capolista è il sindaco uscente, Luigi Laiolo, candidato anche per le regionali. I nominativi ufficiali: Luigi Laiolo, Eugenio Alipede, Giuseppe Baglietto, Guido Baglietto, Giuseppe Calcagno, Francesco Carattini, Lorenzo Caviglia, Alfredo Cerruti, Lazzarino Cerruti, Bartolomeo Cerruti, Quintilio Cosimi, Ernesto Damasio, Franco Damele, Giovanni Damonte, Bernardo Fazio (indipendente), Aldo Fasiola, Alfredo Gandolfo, Carlo Ghigliotti, Michele Giusto, Bartolomeo Gracchi, Renzo Guastavino, Luciano Lanfranco, Pietro Molinari, Andrea Pierfederici, Tommaso Poggi, Ombretta Quadri, Francesco Righini, Gio Batta Tarrigo, Giancarlo Vedeo.

Non è stata ancora resa nota, ufficialmente, la lista degli indipendenti del gruppo «Ancora». Capolista sarà comunque Francesco Venturino. Scontate le conferme per Giovanni Delfino, Berto Calamano, Antonio Ghiglione, consiglieri uscenti; da notare il rientro nelle file indipendenti di Antonio Carvetto. Altri nominativi: Marcello Botta, Simone Perata, Tiziano Franzi, Bernardino Damele, Giovanni Baglietto, Filippo Giusto, Giovanni Schiappapietra.

Nel psdi, oltre alla novità rappresentata da Germagnoli, da segnalare le conferme dei consiglieri uscenti Davide Fazio e Pio Fazio, quest'ultimo presidente dell'azienda di soggiorno, e la candidatura di Carlito Buccelli, presidente dell'Associazione provinciale albergatori. Ecco la lista socialdemocratica: Forleo Bagnai, Francesco Ballarino, Federico Barbarossa, Davide Benferreri, Giorgio Bossotto, Guido Bottoni, Carlito Buccelli, Felice Buttoni, Maria Cabases, Angelo Canessa, Gian Paolo Cetra, Matteo Colacchio, Antonio Dagnino, Sossio Del Prete, Bruno Di Gioia, Primiano Di Gioia, Davide Fazio, Pio Fazio, Luciano Germagnoli, Giuseppe Gigante, Orazio Giovanello, Salvatore Lunetta, Stefano Maccari, Anacleto Milan, Giovanni Miele, Mario Parucci, Domenico Poli, Antonio Prato, Natale Savio, Luigi Simone.

Il partito socialista, che non ripresenta uno dei consiglieri uscenti, Giovanni Valle, punterà soprattutto su Giuseppe Badano e Adriano Froli. Il psi presenta i suoi candidati in ordine alfabetico: Giacinto Arri, Giuseppe Badano, Stefano Baglietto, Roberto Bordero, Giuseppe Brusasco, Gerolamo Buschiazzo, Livio Canale, Felice Cariola, G. B. Caviglia, Franco Cerruti, Enrico Da Bove, Enrico Fattorel, Giuseppina Fenoglio Sasso, Bartolomeo Frassone, Adriano Froli, Mario Furiotti, Giovanni Ghiglianza, Cosimo Landolfa, Gabriele Marrone, Francesco Merli, Emilio Mizzi, Giancarlo Musso, Giuseppe Nuvola, Luigi Paglieri, Mario Piccardo, G. B. Ratto, Pietro Recagno, Mario Rovere, Mario Traversi, Antonio Vecchi.

Il pci è stato il primo partito a presentare ufficialmente la sua lista, capeggiata da Giovanni Busso. Questi gli altri candidati: Cesare Barbarossa, Giuseppe Botta, G. B. Bruzzone, Nicoletta Canepa, Roberto Ciarlo, Pietro Delfino, Carlo Fattucci, Vincenzo Fasari, Giacomo Ferrando, Andrea Ferraris, Gerolamo Fornace, Alessandro Galli, Bernardo Gregorio, Edoardo Iaboc, Angela Lavagetti, Mario Mangini, Francesco Magnano, Franco Morano, Virgilio Olivieri, Bruno Parodi, Adolfo Ferrando, Giuseppe Piccardo, Antonio Pietropaolo, Francesco Rapetti, Carlo Ruggeri, Carlo Spinetti, Mario Travi, Corrado Valente, Giancarlo Zunino.

Capolista dei liberali sarà l'unico consigliere uscente del partito, Augusto Accinelli. L'elenco del pli comprende anche, fra gli altri, G. B. Perata, Francesco Zinnari, Maria Teresa Martini, Elio Minetti. I repubblicani, che avranno una lista con meno di trenta nomi cercheranno di conquistare almeno un seggio (nell'attuale consiglio non sono rappresentati). Sarà presente anche una lista indipendente, che fa capo all'esercente Giuseppe Fonte: i candidati sono quasi tutti originari di altre regioni. Il msi-dn non si presenterà alle comunali.

Sandro Chiaramonti

Altre liste

Ventimiglia, 13 maggio.

(l. m.) Dopo il pci, che ha presentato la propria lista il Primo Maggio, guadagnandosi così il primo posto nella scheda elettorale, nessun altro partito o raggruppamento ha depositato la lista dei candidati presso la segreteria comunale.

La lista dello scudo crociato che già circola in città, vede quale capolista il sindaco uscente, cav. uff. Albino Ballestra; seguono Vittorio Accasto, Enrico Bersanetto, Giuseppe Diamanti, Maria Teresa Bono, Andrea Braccolo, Tommaso Brizzo, Giuseppe Bruschi, Domenico Basile, Stefania Chiesi, Antonio Colla, Luciano D'Amico, Osvaldo De Giorgio, Marco De Paoli, Pier Giorgio Falcioni, Bernardo Ferrarini, consigliere comunale uscente, ex capo gruppo, Carlo Guglielmi, consigliere comunale uscente ed ex assessore, Lorenzo Guglielmi, consigliere comunale uscente, Ugo Jachino, consigliere comunale uscente, Marisa La Montagna, Giovanni Maccioni, Carlo Notari, consigliere comunale uscente, Roberto Parodi, Gian Franco Pavarone, Elena Pavona, Luigi Pesch, Alfredo Ravera, Pier Franco Roà, consigliere comunale uscente ed ex assessore, Piera Trincheri, Francesco Viotti, consigliere comunale uscente.

Un solo consigliere uscente, Giuseppe Zanelli, che fu sindaco per un certo periodo, non è stato ripresentato per ragioni di salute.

Pietra Ligure, 13 maggio.

(s. d.) E' stata resa ufficiale anche la lista del psi per la consultazione elettorale del 15 giugno prossimo. La compongono per la maggior parte esponenti nuovi alle scene politiche-amministrative della cittadina.

Questi i candidati: Tommaso Amapola, commerciante; Cristoforo Anfossi, dottore in economia e commercio; Ettore Cavallero, dipendente dell'ospedale Santa Corona; Anna Costanzo, preside di scuola media; Bernardo Giusto, impiegato; Pedemonte Locardi, pensionato; Giovanni Maglio, ragioniere; Mirka Manicovali, casalinga; Orazio Marangoni, artigiano; Gianni Mazzucchelli, dipendente del Santa Corona.

Alfio Monicone, dipendente delle ferrovie; Nino Olmi, dipendente del Santa Corona; Andrea Palmarini, commerciante, consigliere uscente; Pier Carlo Pastorino, studente; Angela Racotia, insegnante; Mario Robotti, biologo; Luciano Roncali, dipendente delle ferrovie; Giacinto Scalia, esercente; Stefano Tiraboschi, insegnante; Pietro Francesco Valle, studente.

Finale Lig., 13 maggio.

(s.d.) Dopo democristiani, socialisti e comunisti anche il pli ha reso noto i nomi dei candidati della propria lista alle elezioni comunali. La compongono: Alessandro Acasio, rappresentante; Lina Antonello in Voss, albergatrice; Alberto Attolini, odontotecnico; Emilio Baracco, medico; Giulio Belletti, ingegnere; Francesco Biondo, insegnante; Francesco Cappa, dirigente industriale; Walter Dall'Ara, agente di viaggi.

Pier Felice De Giovanni, medico, consigliere uscente; Antonino Di Natale, insegnante; Luciano Frasia, studente universitario; Bartolomeo Gaggero, gestore distributore carburanti; Claudio Giorda, libero professionista; Antonio Malocio, coltivatore diretto; Giorgio Mamberto, agente di viaggi.

Giovanni Mattio, agente d'affari; Bruno Milani, segretario comunale in pensione; Arturo Nuvola, impiegato statale; Alessandro Pagnini, rappresentante; Ivo Perri, costruttore edile; Giovanni Battista Biagini, albergatore; Eva Mariana Truffo, studentessa universitaria; Pasquale Tortorici, ingegnere; Alcide Vecchiato, preside scuole medie statali.

Il colpo effettuato ieri alle 12,55 alla Cassa di Risparmio a Sanremo

Ostaggio sfugge ai banditi nella banca scatta l'allarme, ma ormai troppo tardi

Mentre i rapinatori fanno irruzione, spingono dentro i locali una coppia: la donna riesce a liberarsi - In sette minuti arrivano polizia e carabinieri ma i malviventi (erano in quattro) fuggono con un complice e portano via circa quindici milioni - Il racconto dei due cassieri e di alcuni clienti costretti a sdraiarsi a terra

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 maggio.

Rapina alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Quattro banditi, con il volto coperto da passamontagna, hanno fatto irruzione (uno imbracciava un mitra tipo «Sten», senza calcio, e gli altri impugnavano pistole di grosso calibro) nella filiale sanremese della banca, in corso Mombello 27. In pochi minuti si sono impossessati di tutto il denaro contante, depositato nei cassetti dei due sportelli di cassa: circa quindici milioni. I cinque clienti, che si trovavano nella filiale, sono stati costretti a sdraiarsi a terra. I banditi sono fuggiti su un'Alfa 1750 color beige, che poi hanno abbandonato nella zona del porto. Probabilmente si sono allontanati con un'altra auto. La polizia ha istituito posti di blocco ma a tarda sera nessuna traccia dei rapinatori.

Erano le 12,55. Ester Campi, 22 anni, che transitava in corso Mombello, ha notato l'Alfa beige fermarsi proprio di fronte alla banca: «Ho visto due uomini — ha poi dichiarato agli inquirenti — piuttosto giovani (uno era bruno e robusto, tutti e due alti circa un metro e 70) scendere dall'autovettura. Ad una ventina di metri più avanti ne sono scesi altri due. Il quinto, che era alla guida, si è messo nell'altro viale e si è fermato all'altezza della redazione di un periodico».

Dirà il cassiere Mauro Pini, 48 anni, via Goethe: «Sono incappati in due nostri clienti, marito e moglie, che stavano entrando. Sono riusciti a trascinare dentro l'uomo, non la donna, che è fuggita». Prosegue il suo collega, Emilio Cipolla, corso Inglesi 12: «Sono entrati prima due e poi gli altri: tutti avevano il passamontagna. Tre di colore grigio scuro, e uno giallo. Quest'ultimo impugnava il mitra».

Tra i clienti della banca c'erano anche i coniugi Aldo e Maddalena Betti, titolari di un bar ristorante ad Arenzano. Racconta la donna: «Sdraiatevi per terra — ci ha intimato quello che indossava il passamontagna giallo e che sembrava essere il capo —. Poi, rivolto agli altri banditi, con accento arcano alquanto inflessione dialettale: "Fate in fretta, dobbiamo andar via subito perché una donna è riuscita a scappare". A questo punto si è girato e ha visto mio marito, Aldo». Embichiato che tardava a sdraiarsi e lo ha schiaffeggiato. Uno dei tre con la pistola è saltato sul bancone ed ha arraffato tutto il contante che c'era nei cassetti e sul banco. Non si sono neppure avvicinati alle due casseforti che custodiscono decine e decine di milioni. Poi sono fuggiti.

Non più di sette minuti sono stati necessari ai banditi per portare il colpo a compimento. Immediatamente è stato messo in funzione il segnale d'allarme collegato con la caserma dei carabinieri. Particolare curioso: pochi minuti dopo sono giunte anche due «pantere» della polizia che erano corse alla gioielleria «Cusis», situata davanti al Casinò: mentre i banditi entravano nella banca, in commissariato era scattato l'allarme. Si era però trattato di un semplice contatto elettrico.

La macchina abbandonata, che è servita per la rapina, era stata rubata a Sanremo al dottor Eugenio Simoncini, residente a Livorno, in via Fiume 28. Il Simoncini è stato direttore del Credito Italiano a Sanremo. Lo scorso anno era stato trasferito a Livorno. Nei giorni scorsi però, era tornato a Sanremo in visita ad alcuni parenti. I banditi avevano coperto la targa originale (LI 199669), con una «falsa»: IM 84615.

Polizia e carabinieri stanno seguendo una pista che potrebbe rivelarsi quella buona: una ventina di giorni fa la questura di Milano aveva reso noto di aver ricevuto una «soffiata» che annunciava una rapina ad una banca di Sanremo.

Per venti giorni tutti gli istituti bancari della città sono stati controllati da guardie armate. Il caso ha voluto che la sorveglianza sia stata tolta proprio questa mattina.

Renato Olivieri

Sanremo. L'auto abbandonata dai banditi - I due cassieri della banca assaliata (Telefoto Emmeti)

Operazione della ps e della Guardia di Finanza a Sanremo

Gioielli per 200 milioni sull'auto bloccata tre fermati: scoperto un grosso traffico?

Trovati anche due quadri - Indagini per stabilire la provenienza dei preziosi - La vettura targata Napoli, proveniva dalla Francia - Delle persone che erano a bordo (i nomi non sono stati resi noti) una aveva il passaporto diplomatico

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 maggio.

(r. o.) Agenti del locale commissariato, in collaborazione con il comando delle guardie di finanza, hanno fermato la notte scorsa in via Cavallotti a Sanremo, una vettura «Bmw 3000 sport», targata Napoli, su cui viaggiavano tre persone delle quali la polizia tace le generalità. Sull'auto gli inquirenti hanno trovato centinaia di pietre preziose e due quadri di autori minori per un valore complessivo che supera i 200 milioni.

I tre fermati avrebbero dichiarato di essere i legittimi proprietari dell'ingente partita di gioielli (oltre ad una cinquantina di anelli con brillanti di normale dimensione ce n'è uno da 9 carati e 10 il cui valore supera i 50 milioni; numerosi rubini e smeraldi). Tuttavia sarebbero caduti in alcune contraddizioni per cui il vicequestore Enrico Scialo, che ha diretto l'operazione, ha ritenuto di procedere al sequestro di tutti i preziosi in attesa che i tre provino non solo il loro diritto di proprietà, ma anche l'eventuale regolarità doganale, tenuto conto che gioielli di quella fattura provengono quasi sicuramente dall'estero.

Intanto polizia e guardia di finanza proseguono le indagini al fine di accertare l'effettiva provenienza dei preziosi. Da tempo gli inquirenti sospettano che Sanremo possa essere stata scelta dai contrabbandieri di gioielli. C'è chi afferma che potrebbe esser diventata la centrale di smistamento europea di pietre preziose di provenienza clandestina e furtiva.

La «Bmw» verso le due di stamane, è incappata in un posto di blocco istituito sull'Aurelia alle porte di Sanremo congiuntamente da guardie di finanza e polizia. Una rapida consultazione con le guardie di frontiera ha permesso di stabilire che la vettura proveniva dalla Francia. Era entrata in Italia proprio un'ora prima attraverso il valico di ponte San Ludovico.

I tre fermati indossano tutti vestiti di ottimo taglio, due hanno un accento napoletano. Uno viaggia con passaporto diplomatico.

La vettura è ora in mano alla scientifica che la sta smontando. Si vuole accertare che non abbia sottofondi in cui sia stata nascosta altra merce.

I preziosi sono stati trovati in una «24 ore» scura, e nelle tasche della portiera di destra della macchina.

Sanremo. Due agenti di P.S. fanno l'inventario dei gioielli sequestrati (Tel. Emmeti)

Arrestati ad Albenga «succhiavano» benzina

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 13 maggio.

[illegible] Vezzano d'Albenga, [illegible] Michele, muratore, e [illegible] Z. 18 anni, carrozziere, [illegible] Luca, via Piacenza 194 [illegible] arrestati questa notte da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri, perché sorpresi a rubare benzina da un'auto appartenente all'agricoltore [illegible], residente nella stessa zona, in regione Rollo. L'auto era parcheggiata in via Papa Giovanni XXIII.

I carabinieri hanno anche denunciato a piede libero Antonio Crispino, 28 anni, presunto responsabile del furto di un'autoradio dalla vettura di Stefano Bellissimo, ventenne, residente a Luca, via Piacenza 194; il Crispino si sarebbe successivamente offerto di restituire al Bellissimo la radio, in cambio di 50 mila lire.

IMPERIA — Un mese e 10 giorni di arresto, 30 mila lire di ammenda sono state inflitte dal pretore a Pietro Lo Iacono, 30 anni, piazza Maresca 7: guidando una moto senza patente cercò di passare sotto le sbarre di un passaggio a livello.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: Alvigini, via Petrarca 14; Farmacione, piazza Portoria 5; Brignole, via Granello 2; S. Bernardino, via S. Bernardo 31; Della Maddalena, piazza della Maddalena 6; S. Giacomo, via N. Bixio 5; Marittima, via B. Bosco 3; Santas, corso Firenze 11; Ponte Pila, via Archimede 6; S. Pietro, via della Libertà 130; Martelli, via Albaro 99; S. Martino - Borgoratti: S. Raffaele, corso Gastaldi 201; S. Fruttuoso - Marassi: Montecatini, via Monticelli 82; N.S. del Monte, via G.B. D'Albertis 15; Val Bisagno: S. Sebastiano, via Piacenza 161; Staglieno - Quezzi: [illegible]; Quinto: dei Mille, viale Pio VII n. 245; Quinto Nervi: Moderna, largo Bassano 1.

Sampierdarena: Operaia, via Avio 33; Bassano, via Cantù 33; Cornigliano: Baltra, via Cornigliano 255; Sestri: Daprelo, via Sestri 127; Pegli: Negrotto, Lungomare 181; Pra - Voltri: Serra, via Capuzzini 132; Rivarolo: Bertino, via Canepari 79; Bolzaneto: Sardella Castello, via F. Pastorino 32; Pontedecimo: Jacketti, via F. Anfossi 90.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31; De Ferrari, piazza De Ferrari 34; Ghersi, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 676; Oregina, via Napoli 121; S. Sebastiano, via Piacenza 171.

S. MARGHERITA — Pescino, via Pescina.

RAPALLO — Montallegro, prol. via della Libertà; Internazionale, piazzale Pomma (dopo le 19,30).

CHIAVARI — San Giovanni, via S. Giovanni; Centrale, piazza Torriglia.

CHIAVARI — Bellasenda, via Martiri Liberazione.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

LEVANTO — Moderna.

SAVONA — Cappeari, via Montenotte 48 R; Comunale, piazza Diaz 3 R; De Foli, corso Vittorio Veneto 118 R (Fornaci).

ALBENGA — Ospedale, piazza Popolo.

ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.

LOANO — Nuova, piazza Palestro.

IMPERIA — Gentile, via Cascione 29; Gibelli, via Belgrano 39.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 83.

SANREMO — Manzini, c. Mangotti 61; S. Martino c. Cavallotti 175; Calvi Internazionale, c. Matteotti 113.

BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 145.

VENTIMIGLIA — Mariani, via Garibaldi; Morel, via Cavour.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno: [illegible]

Nel cimitero di Vallecrosia

Profanano una tomba per portar via preziosi

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 13 maggio.

(L. I.) Una tomba del vecchio cimitero di Vallecrosia è stata profanata da vandali che, forse alla ricerca di oggetti preziosi, non hanno esitato ad aprire il loculo e a riesumare una salma sepolta da molti anni.

L'episodio, avvenuto nei giorni scorsi, è stato scoperto per caso oggi da alcuni contadini. Il camposanto, situato nei pressi dell'antico borgo, è infatti in disuso da oltre mezzo secolo.

La cappella mortuaria saccheggiata appartiene alla famiglia del generale Aprosio, un personaggio vissuto agli inizi del secolo, cui la cittadina aveva dedicato, fino a pochi anni fa, l'attuale via Don Bosco. I vandali, a conoscenza dell'ingente patrimonio appartenuto al generale, hanno scoperchiato la bara di un suo familiare, probabilmente la moglie. L'opera di identificazione delle spoglie profanate è resa difficile dalla corrosione delle lapidi e dalla mancanza di registri.

A Vallecrosia si registrò un episodio analogo nel '73, quando da un loculo in cui era sepolta una giovane sposa fu asportato un pesante crocefisso di ottone posato sulla cassa.

Donna tenta d'uccidersi è salvata dalla sorella

Savona, 13 maggio.

(a.ch.) Una donna di 34 anni, Gabriella Gentile, abitante a Savona in via Nostra Signora degli Angeli 5-9, ha tentato di uccidersi con il gas: è stata salvata dalla sorella Anna. I sanitari del San Paolo l'hanno ricoverata, con una settimana di prognosi, per stato tossico e asfittico da intossicazione da gas da cucina.

«Io ero a lavorare e i bambini a scuola — ha detto all'ospedale il marito della donna, Pietro Assandri —. Mia moglie soffre da tempo di esaurimento nervoso, evidentemente è rimasta vittima di un'improvvisa crisi».

Gabriella Gentile si è stesa sul letto dopo aver aperto il rubinetto del gas, ma i vicini di casa hanno avvertito l'odore e dato l'allarme. E' intervenuta per prima la sorella Anna, che ha provveduto ad aprire la porta e chiamare un'ambulanza.

Il giocatore è stato condannato ieri ad Imperia

Il pugilato dopo Dianese-Borghetto Quattro mesi al portiere Gibertini

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 maggio.

(b.v.) Una arroventata partita di calcio fra la U.S. Dianese e la U.S. Borghetto, entrambe militanti in prima divisione, giocata il 4 novembre 1973, è stata rievocata questa mattina, di fronte al tribunale di Imperia: il portiere della «Borghetto» Giovanni Gibertini, 28 anni, abitante a Borghetto S. Spirito, via Giardini, è stato condannato a quattro mesi di reclusione, oltre alle spese, per lesioni gravi nei confronti del maresciallo Francesco Bellacicco, 55 anni, comandante la stazione carabinieri di Diano Marina. Il tribunale ha concesso a Gibertini il beneficio della sospensione della pena e della non menzione, tenuto conto dell'avvenuto risarcimento dei danni alla parte lesa. Gibertini era difeso dall'avvocato Arcangelo Musso, presidente della U.S. Imperia.

Il fatto avvenne quasi al termine della partita, che fu particolarmente «calda»: all'80', la Dianese si portò in vantaggio con una rete. Un giocatore rossoblù, per esprimere la propria gioia, ribatté due volte il pallone nella rete difesa da Gibellini. Il portiere lo rincorse sferrandogli un calcio che venne ricambiato. L'arbitro mandò i due negli spogliatoi.

L'incidente avvenne all'altezza dei cancelli che conducono agli spogliatoi: per impedire che Gibertini venisse a contatto con il pubblico il portiere venne attorniato dai vigili urbani, da alcuni dirigenti della Dianese e dal maresciallo Bellacicco, che era in borghese. «Quando ho visto tanta gente ho creduto di essere aggredito e ho ruotato le braccia per difendermi» ha sostenuto Gibertini.

Il maresciallo Bellacicco venne sbattuto a terra e riportò la frattura della spalla.

A parziale difesa di Gibertini, per quel che riguarda l'eventuale più grave accusa di aggressione a pubblico ufficiale, è intervenuto lo stesso maresciallo Bellacicco: «Non ebbi tempo di qualificarmi come maresciallo».

Imperia: Agnesi smentisce il trasferimento Continua la ridda di voci nell'Alessandrino

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 maggio.

(b.v.) «Smentisco formalmente che il pastificio Agnesi stia pensando a trasferire i propri stabilimenti lontano da Imperia: proprio in questi ultimi sei mesi sono stati fatti investimenti per miliardi, per aggiornare gli impianti interni e mantenerli sempre più competitivi» questa la dichiarazione fatta a « La Stampa », questa mattina, dall'ing. Vincenzo Agnesi, presidente onorario e componente del consiglio di amministrazione della società.

L'ing. Vincenzo Agnesi ha così voluto troncare alcune «voci» provenienti da Alessandria, che avevano messo in allarme popolazione e maestranze, dato che questo pastificio è la più importante fonte di occupazione di Imperia con i suoi circa 350 dipendenti.

L'ing. Agnesi ha chiarito come la «voce» ha potuto nascere: «E' un cavallo di ritorno» egli ha detto «che risale ad oltre un anno fa, quando il comune respinse un nostro progetto di ampliamento e rammodernamento degli stabilimenti, resosi necessario per fare fronte alla concorrenza. Non dimentichiamo che il nostro pastificio è sempre stato all'avanguardia con i suoi impianti e che all'avanguardia vuole rimanere».

Anche il sindaco, Alessandro Scajola, ha smentito la notizia: «Si dichiara formalmente — annunzia un suo comunicato — che tali notizie di progettato smantellamento sono assolutamente prive di ogni fondamento».

Nel comunicato viene poi fatta la storia delle trattative fra comune e ditta, per ampliare gli stabilimenti dopo qualche iniziale incomprensione, che fece effettivamente pensare alla ditta Agnesi di doversi trasferire in località che offrissero maggiore collaborazione, si è instaurata una reciproca collaborazione «testimoniata» afferma il comunicato «dagli atti di liberalità che la società Agnesi ha compiuto nei confronti del comune e della collettività cittadina in questi ultimi tempi».

Alessandria, 13 maggio.

(g.m.) Persone vicine ai proprietari del pastificio Agnesi di Imperia hanno avuto negli ultimi mesi contatti con gli amministratori comunali di Castelspina, nell'Alessandrino, per l'acquisto di un'area di 30 mila metri quadrati, che dovrebbe essere utilizzata per un insediamento dell'industria pastaria. Le trattative non hanno avuto, per il momento, alcuna conclusione, non sono state però neppure interrotte. In municipio, a Castelspina, si nutrono ancora speranze, consci dell'importanza che per la zona avrebbe un insediamento industriale.

«Per il momento non vi è nulla di ufficiale — dicono il sindaco e il segretario comunale —, non è stata richiesta alcuna licenza edilizia. Vi sono stati però degli incontri, dei sopralluoghi. Questo fa pensare che qualcosa si voglia fare».

L'area che interesserebbe l'industria ligure è al confine tra Castelspina e il vicino comune di Casalcermelli, i cui amministratori hanno avuto anche loro notizie dell'interessamento dimostrato dalle persone «vicine» ai titolari della «Agnesi».

Chiavari: il processo al « re delle evasioni »

Chiavari, 13 maggio.

(p. r.) Al tribunale penale di Chiavari, giovedì mattina si celebrerà il processo a carico di Bruno Schenone, 23 anni, abitante a Genova in via Tanini 1, «re delle evasioni», fuggito per due volte di seguito dal soggiorno obbligato dell'Asinara, e della bellissima Flavia Maria Sulfaro, 20 anni, abitante a Genova in via Piave 6, figlia di un noto professionista.

I due devono rispondere del furto di un'auto e lo Schenone di false generalità fornite ai carabinieri al momento del fermo. E' stato proprio questo episodio a riportarlo in carcere.

Una scuola speciale ad Albenga

I "giocattolai,,

Costituita dal Comune e dalla Regione - Frequentata da venti giovani handicappati che fabbricano balocchi per i bambini - Ricevono compensi di 600 lire al giorno

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 13 maggio.

Una ventina di giovani handicappati, tra i 12 ed i 30 anni, stanno concludendo il secondo anno di un corso triennale di formazione professionale, per apprendere il mestiere di giocattolaio.

La scuola è stata istituita fin dall'anno scorso, in collaborazione con il Comune di Albenga e la Regione Liguria, ed è diretta da Vito Inghilleri; quattro sono le insegnanti. Prevede lo svolgimento di un anno di addestramento svolto nel 73-74, uno di qualificazione, attualmente in corso, e uno di perfezionamento nella prossima annata scolastica. Al termine gli allievi, che provengono non solo da Albenga, ma anche da Loano, Borghetto Santo Spirito e da centri dell'entroterra, avranno imparato un mestiere con possibilità d'inserirsi con attività propria od organizzata in laboratorio, su un ciclo produttivo.

Il programma svolto quest'anno in 33 settimane di scuola, con mille ore d'insegnamento, non si è limitato all'addestramento professionale. Gli insegnanti hanno impartito agli allievi lezioni di logopedia, musica, scrittura, aritmetica, formazione civica ed educazione fisica. Le esercitazioni pratiche comprendono invece le specializzazioni in una o più delle attività necessarie alla confezione di giocattoli di peluche: disegnatori, sagomatori, tagliatori a mano e con taglierine elettriche, addetti al cucito a mano ed a macchina, accessoristi, espressionisti e pittori, finitori. Infine l'apprendimento delle nozioni utili all'imballaggio e la spedizione.

Una delle insegnanti del corso, Eva Casanova, dice: *«In un corso per giovani handicappati l'insegnamento teorico e pratico mira tanto all'affermazione professionale dell'allievo quanto al miglioramento della sua attività motoria ed intellettiva, in modo che il lavoro stesso diventi una terapia. L'attività esplicata in laboratorio è sicura, perché tutti gli attrezzi usati sono muniti di schermi protettivi oppure progettati e realizzati da ditte specializzate».*

Il lavoro che gli allievi svolgono diventa spesso uno svago: vengono affidate loro mansioni sempre nuove oppure, se lo desiderano continuano nel lavoro che per loro è più congeniale. Possono comunque apprendere l'intero procedimento per l'elaborazione di un giocattolo.

Contemporaneamente i giovani vengono seguiti e controllati dal personale medico ed assistenziale del consultorio psico-pedagogico comunale, per tutte le eventuali esigenze sanitarie che possano riscontrarsi durante l'anno. L'interesse suscitato negli allievi del corso di formazione professionale, è assai alto e la frequenza assidua.

Confermano gli insegnanti, Elena Zunino, Antonella Panero ed Egidio Marcelli: *«Notevole soddisfazione suscitano nei giovani frequentatori del corso i risultati raggiunti con la loro attività. Comprendono l'importanza di partecipare direttamente ad un procedimento produttivo ed in effetti un orgoglio [illegible] per la loro creazione. Un vantaggio psicologico notevole che si accompagna ad altri aspetti positivi per il loro comportamento: il lavoro di équipe, la responsabilizzazione, la valutazione della ricompensa per il lavoro svolto».* Agli allievi viene infatti corrisposto un compenso di 600 lire il giorno che consegnano alle famiglie.

Giuseppe Morchio

L'insegnante Eva Casanova

Restauri a S. Caterina riunione a Finalborgo

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 13 maggio.

(s.d.) Il comitato di quartiere di Finalborgo si riunisce domani sera alle 21 presso la sede di piazza Tribunale 17. All'ordine del giorno figura una [illegible] sulle risultanze del pubblico incontro avuto con il professor Nino Lamboglia, direttore dell'Istituto internazionale di Studi Liguri, che, secondo il comitato, non ha affatto rassicurato i finalborghesi sulle possibilità di un sollecito restauro del complesso monumentale di Santa Caterina.

Sarà metanizzata la rete della fornitura gas a Cairo

Domani, a Savona, un incontro fra il Comitato utenti e la Società per il gas - Le bollette insolute forse verranno rateizzate e ridotte

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 13 maggio.

(b. b.) La vertenza fra gli utenti del Gpl (Gas propano liquido) e la società concessionaria della distribuzione a Cairo, la Italiana gas, salvo imprevedibili ostacoli, si concluderà giovedì 15 maggio con la firma di un accordo fra le due parti in causa. I termini dell'accordo raggiunti prevedono la metanizzazione della rete distributiva cittadina ed uno sconto sull'importo delle bollette rimaste da pagare. Sui primi due punti la Italiana gas si è dichiarata completamente d'accordo anche se rimane ancora da determinare l'entità dello sconto.

Fra le due parti esiste una lieve divergenza (la società rinuncerebbe a 6 milioni di lire sull'importo globale del debito mentre gli utenti chiedono che la cifra sia portata a 10 milioni) che tuttavia appare superabile.

«Non sarà certo la differenza sull'entità dello sconto — affermano i responsabili del comitato cittadino per il gas — a fare fallire l'accordo. L'obiettivo di fondo era ottenere la metanizzazione della rete distributiva ed è stato raggiunto».

Il metano, di proprietà della Snam, che da tempo ha completato la lunga condotta che la porta a Cairo, infatti verrà immesso nella rete cittadina prima della fine del mese di maggio. Il prezzo è stato fissato in 90 lire per i primi 188 metri cubi e in 55 per l'eccedenza. «Pur tenendo conto della differenza delle calorie fornite dal Gpl e dal metano — assicurano i rappresentanti degli utenti — le famiglie interessate, più di un migliaio, realizzeranno un notevole risparmio».

Il Gpl, il cui costo è in pratica raddoppiato, determinando il rifiuto degli utenti di pagare le bollette a prezzo maggiorato, viene usato a Cairo (ora sarà sostituito dal metano) sia per uso domestico che per il riscaldamento.

Gli utenti prima della firma dell'accordo chiederanno alla Italiana gas che il pagamento delle bollette arretrate venga rateizzato. Su quest'ultimo aspetto la società non è stata ancora consultata, tuttavia non si ritiene che esistano particolari difficoltà per cui la vertenza per il gas iniziata a fine anno e che aveva avuto momenti di particolare tensione, tanto da fare temere disordini, dovrebbe concludersi giovedì prossimo a palazzo Nervi a Savona dove si terrà la riunione conclusiva.

Domenica ultima partita in casa dei biancoblù

Il Savona si congederà dai tifosi con una bella vittoria sull'Ivrea?

Saranno i due punti della certa salvezza - Poi, alla fine del campionato, la squadra andrà in trasferta a Sarzana - La società di Robbiano e Degani confermerà Panucci e Corbellini (che sposa una savonese) - Forse acquisterà Soro dall'Imperia

(Nostro servizio particolare)
Savona, 13 maggio.

Mancano 180 minuti alla fine del campionato di quarta serie. La classifica sul fondo è sufficientemente delineata, ma non ancora definitiva. E' per questo che il Savona cercherà contro l'Ivrea una vittoria che lo porti in salvo, a conclusione di un torneo sofferto più che mai.

Quella con l'Ivrea sarà l'ultima partita casalinga della stagione, l'arrivederci del pubblico ai biancoblù. L'ultimo contatto tra i tifosi e la squadra, a parte quegli sportivi che seguiranno il Savona anche nella trasferta di Sarzana, dovrà essere particolarmente calorosa. Esistono infatti le premesse perché la compagine della prossima stagione regali al pubblico, almeno in parte, le soddisfazioni che merita.

Molti biancoblù resteranno, alcuni cambieranno società. Dovrebbe rimanere la bandiera di questa squadra, Vittorio Panucci, l'atleta che più di ogni altro, con i suoi gol e la sua forza di volontà, ha contribuito a portar fuori il Savona, si spera definitivamente, dalla zona retrocessione. Non cambierà maglia, a meno di richieste esorbitanti da parte di Briano, neppure Beppe Corbellini, senza dubbio uno degli attaccanti più in vista di tutta la quarta serie. Corbellini ha trovato a Savona la definitiva consacrazione nel mondo del calcio, un ambiente che lo stima e gli vuol bene, e persino la moglie: lunedì 26 maggio, infatti a meno di 24 ore dopo la fine del campionato, sposerà, nella chiesa dell'Assunta ai Piani di Celle, la signorina Mirella Bruzzone.

E' confermata per domenica mattina la presentazione ufficiale del nuovo Savona. Armano Degani e Mario Robbiano illustreranno lo statuto del sodalizio, renderanno noto in via ufficiale il loro programma. Le trattative per riportare in biancoblù giocatori di valore sono molte. Dall'Imperia potrebbe arrivare il terzino Soro. La società nerazzurra ha infatti chiesto un giocatore di proprietà di Robbiano, il battitore libero Repetto (attualmente milita nel Sestri Levante) e si sarebbe detta disposta a privarsi di Soro per averlo.

Quasi certo il ritorno di Gigi Bosca, pagato 15 milioni al Casale. Non dovrebbero esserci difficoltà per la conferma di Panucci, il quale è interamente di proprietà del Monza (Briano non ha pagato le cambiali relative al suo 30 per cento). In cambio dei contravanti, al Monza dovrebbe andare il cinquanta per cento di Fiora, centrocampista della Novese (il giocatore è appunto in comproprietà tra Monza e Novese).

Certo l'arrivo di un portiere di valore indiscutibile, mentre nella rosa ci sarà sicuramente posto anche per Lucio Ghiso. *«Siamo intenzionati a tenere molti giovani e anche qualcuno degli anziani — spiega Degani —, a patto di riuscire ad accordarci ragionevolmente con Briano».*

s. ch.

Hanno perso contro il Little

Giocatori del Gruppo C corrotti dagli avversari?

(Nostro servizio particolare)
Savona, 13 maggio.

(s.ch.) Polemiche a non finire, nel campionato di promozione, per la vittoria esterna del Little Club sul Gruppo C: si parla dell'apertura di un'inchiesta, da parte del giudice sportivo, su di un presunto caso di corruzione. Un calciatore del Gruppo C avrebbe infatti ammesso pubblicamente di aver ricevuto un compenso, come i compagni di squadra, per non impegnarsi a fondo nell'incontro di domenica scorsa con il Little Club.

Tre erano le partite truccate sotto controllo della Lega: Pontedecimo - Arenzano (1-1), Ovada - Ventimigliese (0-0), e appunto Gruppo C - Little Club (0-1). Il risultato clamoroso viene da quest'ultima partita: il successo del Little potrebbe rivalutare la lotta per la salvezza, e danneggiare il Vado e l'Argentina.

Domenica una parte degli incontri del campionato di promozione sono sospesi per permettere il recupero Varazze - Vado. Giocheranno solo le formazioni senza problemi di classifica: S. Agostino - Lerici e Sanremese - Gruppo C.

Maschile e femminile

Basket: due vittorie dello Splugen Savona

(Nostro servizio particolare)
Savona, 13 maggio.

(s.ch.) La Splugen femminile, nell'ultimo turno del girone di andata, ha vinto in casa contro il Derthona (66-33), confermando di attraversare un ottimo momento. Le savonesi, dopo una fase iniziale incerta, sono passate in vantaggio e hanno chiuso il primo tempo 33-13. Sulla stessa falsariga anche la ripresa, che ha visto sempre la Splugen prevalere nettamente.

La squadra ha giocato in questa formazione: Marialdo (10), Accarini (11), Cosa (15), Recchia, Balestrini (4), Cosa (4), Polzoni (4), Argenta (2), De Lucia (14), Pertino (2).

La maschile della Splugen (campionato di serie C) ha battuto in trasferta il La Spezia per 72-68. *«Più che per la vittoria —* dice Settimio Pagnini *— siamo soddisfatti per il gioco messo in mostra dai ragazzi».* I savonesi sono andati al riposo 36-31 e, nel secondo tempo, hanno saputo contenere il ritorno degli avversari.

La formazione: Murro (20), De Benedetti (11), Palluca (20), Carrus (8), Ragone, Locatelli (10), Vaira, Zampacorta, Rossello, Testatore (3).

Per il prossimo turno, le ragazze della Splugen saranno impegnate fuori casa contro il Cus Pisa, la maschile giocherà invece al palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech contro il Derthona.

Finale: morto Ballerio ex-presidente Virtus

Finale Lig., 13 maggio.

(s.d.) Questa notte alle 3, a seguito di un infarto, è morto all'ospedale Ruffini San Biagio, Felice Ballerio, concessionario della Olivetti.

Molto conosciuto a Finale dove viveva da 17 anni, Ballerio che a settembre avrebbe compiuto 60 anni, era stato il primo presidente della Virtus, la società che sotto la sua guida nel 1972 conquistò il titolo di campione italiano del CSI con la squadra di calcio allievi. In seguito aveva anche ricoperto la carica di segretario del locale Lions Club.

Due mesi fa, dopo una lunga malattia, aveva perduto la moglie Ivonne Panazzi.

I funerali avranno luogo domattina alle 11 nella basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina. La salma sarà trasportata a Brescia dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Sono comparsi ieri davanti ai giudici del tribunale

Croupier di Sanremo manteneva in ferie un collega veneziano con i furti al casinò

Gli passava vincite inesistenti - Il p.m. ha chiesto 14 mesi - La sentenza li riconosce colpevoli di tentato furto aggravato (furono sorpresi da un controllore) e li condanna a 5 mesi

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 13 maggio.

(m.r.) Si è concluso questa sera davanti al tribunale il processo a carico di un croupier di Sanremo, Mario Garello, 50 anni, via Martiri della Libertà, e di un suo collega di Venezia, Maurizio Idoni, 35 anni, accusati di furto ai danni del Casinò municipale. Entrambi sono stati condannati a 5 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa, per tentativo di furto aggravato. Il Garello, contro il quale il Comune si era costituito parte civile, dovrà risondere il danno nella misura di 500 mila lire.

Il fatto, contestato al Garello e all'Idoni, avvenne la sera del 5 gennaio del 1974. A un tavolo della roulette, dove era in servizio il Garello, uno dei controllori comunali, Paolo Galli, 32 anni, notò alcune irregolarità. Avvicinatosi per rendersi conto di quanto accadeva, si accorse che un cliente, dopo aver consegnato al croupier una placca da 50 mila lire per il cambio, riceveva 4 fiches da 10 mila, due da 5 mila e poi, con una manovra larvatamente celata, ritornare ancora in possesso della placca da 50 mila.

Immediatamente il Galli fermava il giocatore e lo invitava in direzione. L'uomo veniva poi identificato per Maurizio Idoni, croupier al Casinò di Venezia. I due «colleghi» venivano quindi denunciati alla procura di Sanremo per furto.

Nel corso del dibattimento i due si sono dichiarati innocenti. Il veneziano ha affermato di essere stato in possesso non di una, ma di due placche da 50 mila lire. «Quella che il Galli mi ha notato tra le mani *— ha detto —* era la seconda, di mia proprietà e regolarmente destinata al cambio. Non ero mai stato prima a Sanremo e perciò non potevo certo conoscere il Garello, né, tanto meno, essere in "combine" con lui».

Il p.m. dottor Poggi aveva chiesto che entrambi gli imputati fossero condannati ad un anno e 2 mesi di prigione.

Sanremo. Mario Garello (in piedi) e Maurizio Idoni

Noli: a Villa Rosa un ricovero per anziani

Noli, 13 maggio.

(s.d.) Villa Rosa, sede estiva della colonia Borlatino, sarà acquistata dal comune di Noli per essere destinata a casa di riposo per anziani. Lo ha deciso il consiglio comunale nel corso della sua ultima riunione. L'intervento finanziario (circa 180 milioni di lire) sarà coperto attraverso un contributo già richiesto alla Regione Liguria: alla spesa concorrerà anche l'amministrazione dell'ospedale Sant'Antonio mediante l'alienazione dell'ospizio situato in via Suor Lucia, nel centro storico della cittadina.

Sistemato opportunamente, il complesso della colonia, che sorge in regione Fossati, e comprende seimila metri quadrati di terreno utilizzabili come giardino, potrà ospitare almeno 80 anziani. All'acquisto di Villa Rosa il comune si è deciso a seguito delle insistenti pressioni del consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero.

«Da almeno tre anni — afferma il presidente Enrico Mascia — *facevamo presente che le strutture del nostro cronicario non rispondono più alle esigenze di un gerontocomio. Attualmente abbiamo 31 ospiti e siamo al completo ma non possiamo soddisfare decine e decine di richieste che giungono dai centri della provincia, e in particolare da Savona e da Finale Ligure».*

Le trattative fra gli enti interessati sono già state avviate da tempo e stanno praticamente per concludersi.

Moto contro auto un ferito grave

Millesimo, 13 maggio.

(b. b.) Un operaio di Millesimo è stato ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in seguito ad un incidente stradale. E' Bruno Beltramo, 44 anni.

Ha riportato la frattura dell'orbita occipitale sinistra, del braccio e della gamba sinistra e ferite al corpo. E' molto grave.

L'incidente è avvenuto sulla statale per Cengio, nei pressi di Millesimo. Il Beltramo, che viaggiava sul proprio ciclomotore, si è scontrato con l'auto condotta dall'operaio dell'Acna, Giacinto Vignolo, 56 anni, residente a Cengio.

Gli appassionati locali sono rimasti delusi

Rally savonese: la sfortuna ha "accompagnato,, i liguri

Ferraris, favorito d'obbligo, ha rotto un giunto a 500 metri dal termine - Galatini squalificato - Tony Cola è arrivato soltanto terzo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 maggio.

(s.ch.) *Il numeroso pubblico che, nonostante il tempo inclemente, ha fatto da cornice alla tredicesima edizione del giro dei monti savonesi, testimonia della vitalità dello sport automobilistico anche in provincia di Savona. Purtroppo gli organizzatori dell'A.C. Savona sono stati costretti ad annullare la prima e più interessante prova speciale, quella di Corona. Non è stato possibile, sempre secondo gli organizzatori, far ripetere due volte il tratto cronometrato Cadibona - Mistera - Cadibona, per l'opposizione che avrebbero sollevato gli abitanti di un casolare. E' vero che ogni anno si registrano proteste per il passaggio del rally, ma è altrettanto vero che questa manifestazione mobilita migliaia di appassionati, le cui esigenze non si possono trascurare.*

Il savonese Bruno Ferraris (Fulvia HF), favorito d'obbligo, è stato fermato dalla sfortuna, ha rotto un giunto a 500 metri dal termine dell'ultima prova speciale, quella di Osiglia. Avendo vinto le tre prove precedenti con un netto margine, il suo successo era ormai chiaro.

Particolarmente sfortunati anche Galatini e Ravinale. Il primo è rimasto vittima di un guasto meccanico (anche in questo caso rottura di un giunto della sua Fulvia) durante l'ultimo trasferimento: è arrivato al traguardo spingendo la sua vettura, e i commissari lo hanno squalificato come prescrive il regolamento. Ravinale ha forato due volte nel corso della prova speciale di Cadibona e ha portato a termine il tratto cronometrato sui cerchi. Anche per la coppia Ravinale-Poggio, che sta andando molto forte, arriveranno tempi migliori.

Tony Cola, uno dei piloti locali più allenati alla prova (comanda con la sua Alfasud TI, il trofeo dei rallies nazionali prima zona, gruppo I fino a 1300), è riuscito a classificarsi soltanto terzo. Attende dall'Autodelta, che gli ha già fornito quattro ammortizzatori del tipo montato sulla vettura di Ormezzano, una serie di rapporti che dovrebbero consentirgli di sfruttare meglio la sua auto e di opporsi validamente alle 128. Adesso è costretto a forzare, con risultati controproducenti: durante la prova di Feglino è uscito di strada, perdendo secondi preziosi. E' poi riuscito a recuperare nella discesa.

Le note positive vengono invece da Milanese e Bergero della Riviera (850 coupé), Suphio e Dalmazzo di Calizzano (128 coupé), Baldi e Tarigo di Cairo (Fulvia HF 1300) e Del Prete-Pelli (Fulvia HF), vincitori nelle rispettive categorie.

Hanno partecipato una cinquantina di ragazzi

Giochi della gioventù a Finale I vincitori delle gare di nuoto

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 13 maggio.

(s.d.) Una cinquantina di piccoli nuotatori hanno partecipato alla fase comunale dei Giochi della Gioventù svoltasi presso la piscina coperta dell'Eurocamping di Calvisio.

Questi i vincitori:

Gare maschili - m. 50 stile libero: Stefano Chiesa 42"9 (prima serie), Riccardo Pio 53"9 (seconda serie); m. 50 dorso: Giuseppe Volpe 48"9; m. 50 rana: Franco Pio 47"; m. 25 stile libero: Stefano Fugardo 21"9 (prima serie), Marco Maggi 26" (seconda serie); m. 25 dorso: Stefano Fugardo 25"4 (prima serie), Riccardo Briano 27"8 (seconda serie).

Gare femminili - m. 50 stile libero: Caterina Vallarino 41"1 (prima serie), Raffaella Accinelli 46"4 (seconda serie); m. 50 dorso: Daniela Pomella 51"2 (prima serie), Monica Ferrero 47"3 (seconda serie), Carla Balbiano 60"1 (terza serie); m. 50 rana: Monica Ferrero 58"3; m. 25 stile libero: Lia Vallese 23"; m. 25 dorso: Francesca Rolla 24"7; m. 25 rana: Roberta Alonso 37".

Al termine della manifestazione ha avuto luogo una partita amichevole di pallanuoto fra le rappresentative della Rari Nantes Albisola e il G.S. Finalpia vinta largamente dalla prima formazione sui meno preparati avversari.

Sempre per i giochi della gioventù è in programma sabato pomeriggio alle 14,30 allo stadio di via Brunenghi la celebrazione della giornata olimpica e della festa dell'atletica leggera con la disputa delle gare valide per la fase comunale. Una staffetta di tedofori percorrerà le vie cittadine: l'ultimo frazionista Giorgio Carrollo accenderà il tripode, quindi avranno inizio le gare di atletica leggera (corsa veloce, salto in alto e lancio del peso).

Concluderà il pomeriggio sportivo un saggio dimostrativo di ginnastica artistica eseguito dalle alunne della scuola media Ghiglieri.

Pesca sportiva a Savona I risultati della gara

(Nostro servizio particolare)
Savona, 13 maggio.

(s.ch.) La società di pesca sportiva «Leon Pancaldo» ha effettuato le prime prove del campionato sociale, nel porto di Savona (settore mare) e a Bastia d'Albenga (settore acque interne).

Questi i risultati. Mare, categoria A: 1) Ernesto Viglino, 2) Carlo Poggi, 3) Carlo Rossi; categoria B: 1) Romano Prato, 2) Lino Zunino, 3) Delvino Pozzati. Acque interne, categoria A: 1) Carlo Poggi, 2) Francesco Garelli, 3) Delvino Pozzati; categoria B: 1) Carlo Rossi, 2) Romano Prato.

Gravissimo ad Alassio

Con l'auto tampona un pullman

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 13 maggio.

(g.m.) Un giovane, Mario Lazzaroni, Albenga, via Papa Giovanni XXIII, figlio di un commerciante di mobili, è stato protagonista di un drammatico incidente stradale verificatosi questa notte verso le 2 a ponente dell'abitato di Alassio. Ha riportato un grave trauma cranico, giudicato guaribile in 40 giorni.

Il Lazzaroni, proveniente da Laigueglia e diretto ad Albenga su una «Volkswagen», giunto all'altezza dell'albergo Genova, non è riuscito, forse per un colpo di sonno, ad abbordare una leggera curva e si è incastrato sotto un pullman in sosta. L'auto è andata completamente distrutta ed il giovane, gravemente ferito, è rimasto imprigionato fra i rottami.

E' sopraggiunta poco dopo una pattuglia del nucleo radiomobile con il brigadiere Marino ed il carabiniere Carbonara, che lo hanno soccorso.

Il relitto della vettura è stato sganciato dall'autobus dopo quasi un'ora. I militi, uno dei quali si è ferito alla mano destra, hanno lavorato a colpi d'ascia sulle lamiere contorte, completando il lavoro con l'aiuto di un autocarro di passaggio. Solo allora il Lazzaroni ha potuto essere trasportato con un'ambulanza, prima all'ospedale di Albenga e poi a quello di Savona.

Prigioniero dell'auto era rimasto anche un magnifico «collie»: appena liberato, il cane è fuggito e non più stato rintracciato.

Il provvedimento sarà esteso ad altri dipendenti?

Cassa integrazione più lunga alla società Vetraria di Altare

(Dal nostro corrispondente)
Altare, 13 maggio.

(b. b.) La Società Artistico Vetraria di Altare, 300 dipendenti di cui oltre la metà in cassa integrazione, ha chiesto alle organizzazioni sindacali di protrarre il provvedimento oltre il termine fissato e di allargarlo anche a un numero ancora imprecisato di dipendenti che attualmente lavorano a orario pieno. La società motiva la richiesta avanzata alle organizzazioni sindacali nel corso di una riunione informale con la necessità di provvedere a ulteriori lavori di ammodernamento di un forno.

«*La crisi della vetreria* — fa notare però il sindacalista Caddei — *non è soltanto dovuta all'attuale congiuntura di mercato, ma è anche di carattere strutturale*». Le cause verranno esaminate e approfondite in una prossima riunione alla quale oltre che i dirigenti dell'azienda e i responsabili delle organizzazioni sindacali, dovrebbero partecipare gli amministratori del paese.

Attualmente gran parte della produzione della Società Artistico Vetraria viene ceduta alle Covetro, una vetreria sorta da pochi anni e in fase di rapida espansione, che la rielabora con speciali trattamenti a fuoco. Quest'ultima società dispone di un largo mercato mentre la prima non è riuscita ad acquisire che modeste commesse di lavoro.

Sindacati e amministratori comunali vedono in un nuovo tipo di rapporti con la Covetro la possibilità di un rilancio dell'attività produttiva della vetreria di Altare la cui crisi minaccia di divenire cronica con preoccupanti e gravi riflessi sui livelli occupazionali.

Nominato a Imperia il comitato Inps

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 maggio.

(b. r.) L'ufficio provinciale del lavoro di Imperia ha ricostituito il comitato provinciale dell'Inps per i prossimi quattro anni. Esso risulta così composto: Lagorio Eliseo, Franco Pullia, Diego Massarie (lavoratori agricoli); Lorenzo Trucchi, Giovanni Torello, Edo Simonetti, Giovanni Gandolfo, Antonio Mileto (lavoratori dell'industria); Enzo Alcardi, Alfredo Semeria, Vincenzo Grisolia, Sergio Bastianelli, Bartolomeo Mirelli (lavoratori del commercio); Mauro Borso (lavoratori dei servizi vari); Guglielmo Baroni (dirigenti di aziende); Ezio Scarrone (coltivatori diretti); Celestino Ricci (mezzadri e coloni); Maria Luisa Gonella (artigiani); Manlio Zaccarini (piccoli commercianti).

In rappresentanza dei datori di lavoro: Raimondo Natta, Giovanni Gobello (agricoltura); Luigi Forretti, Bruno Cattaneo, Giacomo Violi (industria e artigianato); Giuseppe Rubaudo (commercio e servizi).

Vincenzo Garzia per l'ispettorato provinciale del lavoro; Giobatta Mariani per la ragioneria provinciale dello Stato; i direttori provinciali della sede Inps e dell'ufficio del lavoro.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Quella età maliziosa.
AMBRA: Prima pagina.
ARISTON: [illegible]
ASTOR: Storie di vita e di malavita.
AUGUSTUS: Fantozzi.
ELIOS: Il sogrofita.
FIORELLO: [illegible]
GRATTACIELO: Un uomo chiamato cavallo.
LUX: Peccati in famiglia.
NUOVO PALAZZO: Il sogrofita.
OLIMPIA: Il poliziotto della brigata criminale.
ORFEO: Frankenstein junior.
RITZ: Scene di un matrimonio.
RIVOLI: Prima pagina.
SMERALDO: Amici, arrivano le vacanze ... il terzo sesso.
UNIVERSALE: Breve incontro.
VERDI: Yakuza, l'unione dei due volti.
TEATRO MARGHERITA: Stagione lirica [illegible] di Dallapiccola.
STABILE GENOVESE: All'uscita della ... di Solenghi e Strada.
STABILE E. DUSE: «Le furberie di Scapino».
STABILE AL TEATRINO: «Norimberga» ...
RAPALLO - GRIFONE: Ci sono dentro fino al collo.
ITALIA: Canterbury numero due.
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: Addio, zio Tom.
MIGNON: La città sconvolta ...
CAMOGLI - ODEON: Cosa padrone, tutto la testa.
CHIAVARI - ASTOR: Abbiamo ... mondo.
CANTERO: Il giorno della ...
CENTRALE: La gang che non sapeva sparare.
NUOVO: La bambola.
ODEON: La mano sinistra della violenza.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: L'emigrante.

SAVONA

DIANA: Il poliziotto della brigata criminale.
ELDORADO: Prima pagina.
ASTOR: Frankenstein.
OLIMPIA: L'uomo ragno a Parigi.
MODERNO: Chinatown alla svolta.
SALESIANI: Ore 20,45 Spettacolo per George Dillon. Coop. Giovani Spettacolo.
ALASSIO - COLOMBO: Per amare Ofelia.
RITZ: Piccola Terra, amore mio.
ALBENGA - ASTOR: Il giorno della ... sciacallo.
AMBRA: Il ... della bambola con la testa mozzata.
CRISTALLO: Le prostitution.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La tragedia del diavolo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Quattro bassotti per un danese.
ALTARE - VALLECHIARA: Tre ... in fuga ...
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: Le avventure sessuali di ...
... La fuga di Tarzan.
CARCARE - ... : L'arcino Fritz.
CERIALE - ODEON: Dinamite, agente ...
FINALE LIGURE - VITTORIA: Nipoti miei diletti.
ONDINA: Un dollaro di fifa.
IDEAL: Le ragazze dell'aeroporto.
LOANO - PERLA: Ore 10: lezione di ...
... Savana.
MILLESIMO - ITALIA: Fanni Hill, la pollina non ...

IMPERIA

LA TV FRANCESE

RADIO MONTECARLO